

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE

DELIBERAZIONE N. 1

Oggetto: Assestamento al bilancio preventivo finanziario generale di competenza e cassa ed economico-patrimoniale generale dell'INPS per l'anno 2016.

IL CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VIGILANZA

(Seduta del 24.01.2017)

Visti gli art. 9 e l'art. 20 della legge 9 marzo 1989, n. 88;

Visto l'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 479, modificato dall'art. 17, comma 23, della legge 15 maggio 1997, n. 127;

Visto l'art. 4, comma 2, del D.P.R. 24 settembre 1997, n. 366;

Visto il DPR 27 febbraio 2003, n. 97, avente ad oggetto il "Regolamento concernente l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla legge 20 marzo 1975, n.70";

Visto l'art. 19 del "Regolamento per l'Amministrazione e la Contabilità dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale", approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 172 del 18 maggio 2005;

Visto l'art. 7, comma 8, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni nella legge 30 luglio 2010, n. 122, secondo il quale le competenze già attribuite al Consiglio di amministrazione sono devolute al Presidente dell'Ente, che le esercita con proprie determinazioni;

Visto il DPCM dell' 8 agosto 2013 di ricostituzione del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza dell'INPS;

Visto il DM 1 ottobre 2013, recante, tra l'altro, il prospetto di riclassificazione della spesa per missioni e programmi collegato al bilancio, nonché il DPCM del 12 dicembre 2012 concernente le linee guida generali per l'individuazione delle

IL SEGRETARIO


missioni nelle Amministrazioni Pubbliche;

Visto il DPR 4 ottobre 2013, n. 132 recante il "Regolamento concernente le modalità di adozione del piano dei conti integrato delle Amministrazioni Pubbliche";

Visto il D.P.R. del 16 febbraio 2015 con il quale il prof. Tito Boeri è stato nominato, per la durata di un quadriennio a decorrere dalla data del decreto medesimo, Presidente dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale;

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 1 del 16 febbraio 2016 con la quale è stato approvato il bilancio di previsione dell'INPS per l'anno 2016;
- n. 7 del 5 luglio 2016 con la quale è stata approvata la prima nota di variazione al bilancio di previsione dell'INPS per l'anno 2016;
- n. 15 del 28 novembre 2016 con la quale è stato approvato il bilancio consuntivo dell'INPS per l'anno 2015;

Vista la determinazione del Presidente n. 152 del 29 novembre 2016 con la quale è stato trasmesso al CIV l'assestamento al bilancio preventivo finanziario generale di competenza e cassa ed economico-patrimoniale generale per l'anno 2016;

Vista la documentazione di cui si compone la nota di assestamento al bilancio di previsione 2016;

Visto l'Allegato tecnico predisposto dal Direttore Generale;

Vista la Relazione del Presidente alla nota di assestamento al bilancio di previsione 2016;

Rilevato che nella predetta nota di assestamento al bilancio di previsione 2016 l'Istituto ha conseguito, in applicazione delle disposizioni normative finalizzate al contenimento della spesa pubblica, una riduzione delle proprie spese di funzionamento per un importo pari a circa 735 milioni di euro e che, tali risparmi, non costituiscono un'economia in quanto devono essere riversati alle entrate del Bilancio dello Stato;

Rilevato, altresì, che l'Istituto ha già contribuito al risanamento dei conti

pubblici attraverso consistenti tagli alle proprie spese di funzionamento, riversando negli ultimi anni al Bilancio dello Stato un importo pari a 2.959 milioni di euro;

Ritenuto indispensabile un intervento normativo diretto a realizzare una riduzione degli oneri attualmente a carico dell'INPS;

Ribadita l'urgenza:

- di perseguire la riduzione dei consistenti disavanzi economici e dei deficit patrimoniali delle principali Gestioni e Fondi amministrati attraverso l'adozione di specifiche iniziative da parte dei Ministeri vigilanti;
- di avviare l'attività ispettiva nei confronti della Pubblica Amministrazione al fine di conoscerne la reale situazione contributiva;

Ribadita, altresì, la necessità:

- di un puntuale monitoraggio della notevole massa dei residui attivi e passivi, al fine di perseguire da un lato il graduale smaltimento dei residui passivi e dall'altro l'adozione dei necessari atti interruttivi della prescrizione per quelli attivi;
- di una attenta valutazione della consistenza effettiva della massa dei residui, al fine di ridurre il rischio di eventuali ridimensionamenti dell'avanzo di amministrazione che potrebbe incidere negativamente sui futuri risultati dell'Istituto;
- di conoscere tutti i dati inerenti il patrimonio immobiliare da reddito dell'Istituto e in particolare, per ciascun immobile, quelli relativi all'esatta ubicazione, alle dimensioni, al valore di mercato e alla rendita catastale;

Ribadito, infine, che nell'ambito del bilancio per missioni e programmi l'Istituto debba definire i programmi sottostanti ciascuna missione uniformandosi alle linee di indirizzo emanate dal CIV con la deliberazione n. 17 del 22 dicembre 2015;

Preso atto che nella nota di assestamento al bilancio di previsione 2016 si prevede per la prima volta un valore negativo di 1.734 mln di euro del patrimonio netto dell'INPS;

Tenuto conto dell'esigenza di istituire nuovi capitoli e di variarne altri, ai sensi dell'art. 9, comma 6, del Regolamento per l'amministrazione e la contabilità dell'Istituto, come specificato nell'allegato n. 1;

Tenuto conto della relazione del Collegio dei Sindaci che, fatte salve le osservazioni e le segnalazioni formulate, esprime parere favorevole all'approvazione della nota di assestamento al bilancio preventivo dell'INPS per l'anno 2016;

Vista la propria relazione, che costituisce parte integrante della presente deliberazione,

DELIBERA

- **di approvare** in via definitiva, con le osservazioni e i rilievi di cui in premessa, ai sensi di quanto previsto dall'art. 17, comma 23, della legge 15 maggio 1997 n. 127, l'assestamento al bilancio preventivo finanziario generale, di competenza e di cassa ed economico-patrimoniale generale per l'esercizio 2016, composto dai seguenti documenti che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:
 - allegato tecnico,
 - preventivo finanziario "decisionale",
 - preventivo finanziario "gestionale",
 - quadro riassuntivo della gestione finanziaria,
 - preventivo economico,
 - quadro di riclassificazione dei presunti risultati economici,
 - presunto stato patrimoniale,
 - tabella dimostrativa del presunto risultato di amministrazione,
 - bilancio per missioni e programmi,
 - preventivo economico e presunto stato patrimoniale delle gestioni previdenziali e c/terzi,
 - elenco dei contratti pluriennali stipulati e da stipulare,
 - piano integrato dei conti,
 - relazione del Presidente;

- **di prendere atto** dell'istituzione e della variazione dei capitoli di cui all'allegato elenco, che fa parte integrante della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà trasmessa ai Ministeri vigilanti ai sensi di legge.

IL SEGRETARIO
(FRANCESCA ROMANA CAGNOLI)
Documento firmato in originale

IL PRESIDENTE
PIETRO IOCCA
Documento firmato in originale

Allegato n. 1

ELENCO DELLE VARIAZIONI AL PIANO DEI CAPITOLI

Capitoli di entrata di nuova istituzione

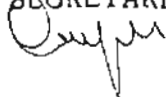
Nell'ambito della UPB "D.C. Prestazioni a sostegno del reddito":

Nuovo capitolo	Descrizione
3E1101069	CONTRIBUTO STRAORDINARIO DELLE IMPRESE DEL SETTORE DEI SERVIZI DELLA RISCOSSIONE DEI TRIBUTI ERARIALI, A COPERTURA DEGLI ASSEGNI STRAORDINARI PER IL SOSTEGNO DEL REDDITO - ART. 6, COMMA 4, DEL D.I. N. 95439 DEL 18 APRILE 2016
3E1310030	RECUPERO DI SPESE PER RIVALSE CONNESSE ALLE PRESTAZIONI CREDITIZIE E DI WELFARE

Nell'ambito della UPB "Altre strutture di Direzione generale":

Nuovo capitolo	Descrizione
8E1203430	CONTRIBUTO DELLO STATO A COPERTURA DELL'ONERE PER IL CONGEDO INDENNIZZATO A FAVORE DELLE DONNE VITTIME DI VIOLENZA DI GENERE, AI SENSI DELL'ART. 24, DEL DECRETO LEGISLATIVO 15 GIUGNO 2015, N. 80
8E1203477	CONTRIBUTO DELLO STATO A COPERTURA DELL'ONERE PER L'INCENTIVO AI DATORI DI LAVORO, PER L'ASSUZIONE DI LAVORATORI DISABILI CON CAPACITA' LAVORATIVE RIDOTTE, AI SENSI DELL'ART. 13, DELLA LEGGE 12 MARZO 1999, N. 68, COME MODIFICATO DALL'ART. 10, DEL DECRETO LEGISLATIVO 14 SETTEMBRE 2015, N. 151

IL SEGRETARIO



Capitoli di uscita di nuova istituzione

Nell'ambito della UPB "D.C. Entrate":

Nuovo capitolo	Descrizione	Obblig.
1U1206036	INCENTIVO AI DATORI DI LAVORO PER L'ASSUZIONE DI LAVORATORI DISABILI CON CAPACITA' LAVORATIVE RIDOTTE, AI SENSI DELL'ART. 13, DELLA LEGGE 12 MARZO 1999, N. 68, COME MODIFICATO DALL'ART. 10, DEL DECRETO LEGISLATIVO 14 SETTEMBRE 2015, N. 151	*

* Capitolo di natura obbligatoria

Nell'ambito della UPB "D.C. Prestazioni a sostegno del reddito":


Nuovo capitolo	Descrizione	Obblig.
3U1205103	ASSEGNI DI SOLIDARIETA' AI LAVORATORI INTERESSATI DA RIDUZIONE DELL'ORARIO DI LAVORO, A CARICO DEL FONDO DI INTEGRAZIONE SALARIALE, GIA' FONDO RESIDUALE - ART. 31, DEL DECRETO LEGISLATIVO 14 SETTEMBRE 2015, N. 148	*

* Capitolo di natura obbligatoria

Nell'ambito della UPB "Altre strutture di Direzione generale":

Nuovo capitolo	Descrizione	Obblig.
8U1206105	TRASFERIMENTO DI SOMME ALL'AGENZIA NAZIONALE PER LE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO (ANPAL), IN APPLICAZIONE DELL'ART. 24, COMMA 3, DEL DECRETO LEGISLATIVO 14 SETTEMBRE 2015, N. 150, DI MODIFICA DELL'ART. 2, COMMA 10-BIS, DELLA LEGGE 28 GIUGNO 2012, N. 92	*
8U1206106	TRASFERIMENTO A FAVORE DELLO STATO, IN APPLICAZIONE DELL'ART. 13-TER, COMMA 2, DEL DECRETO LEGGE 24 GIUGNO 2016, N. 113, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, DALLA LEGGE 7 AGOSTO 2016, N. 160	*

* Capitolo di natura obbligatoria

IL SEGRETARIO


Capitoli di uscita variati nell'oggetto

Nell'ambito della UPB "D.C. Entrate":

Capitolo variato	Nuova descrizione	
1U1206033	INCENTIVO AI DATORI DI LAVORO PER L'ASSUNZIONE DI GIOVANI AMMESSI AL "PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE PER L'ATTUAZIONE DELLA INIZIATIVA EUROPEA PER L'OCCUPAZIONE DEI GIOVANI" ("PROGRAMMA GARANZIA GIOVANI") - DECRETI DIRETTORIALI DEL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI N. 1709 DELL'8 AGOSTO 2014, N. 63 DEL 2 DICEMBRE 2014 E N. 16, DEL 3 FEBBRAIO 2016, COME MODIFICATO DAL D.D. N. 79 DELL'8 APRILE 2016	*

* Capitolo di natura obbligatoria

Nell'ambito della UPB "D.C. Prestazioni a sostegno del reddito":

Capitolo variato	Nuova descrizione	
3U1205071	ASSEGNI STRAORDINARI PER IL SOSTEGNO DEL REDDITO A FAVORE DEI LAVORATORI ADDETTI AL SERVIZIO DELLA RISCOSSIONE DEI TRIBUTI ERARIALI - ART. 5, COMMA 1, LETT. B), DEL D.I. N. 375/03 E ART. 5, COMMA 1, LETTERA B), DEL D.I. N. 95439 DEL 18 APRILE 2016	*
3U1210030	COMPENSI ED ONORARI AI NOTAI E ALTRE SPESE CONNESSE ALLE PRESTAZIONI CREDITIZIE E DI WELFARE	

* Capitolo di natura obbligatoria

IL SEGRETARIO


INPS

Istituto Nazionale Previdenza Sociale



Consiglio di Indirizzo e Vigilanza

Commissione Economico Finanziaria

DOC. CIV N. 117

2016

**Bilancio Preventivo
Nota di assestamento**

Relazione

IL SEGRETARIO



SOMMARIO

Premessa	3
Quadro normativo	5
Quadro Macroeconomico	7
Sintesi dei risultati della nota di Assestamento 2016	9
Gestione Finanziaria di competenza	12
Spese per il funzionamento dell'Ente	19
Andamento delle Gestioni amministrate	31
Andamento della Spesa Pensionistica e incidenza sul PIL	35
Movimento delle pensioni e andamento degli iscritti	36
Bilancio per Missioni	40
Considerazioni finali	43



PREMESSA

Il Presidente dell'INPS con determinazione n. 152 del 29 novembre 2016 ha predisposto e trasmesso al Consiglio di Indirizzo e Vigilanza la nota di assestamento al bilancio preventivo dell'INPS per l'anno 2016 per la definitiva approvazione.

Per la redazione della predetta nota di assestamento al bilancio preventivo 2016, approvato dal Consiglio di Indirizzo e Vigilanza con deliberazione n. 1 del 16 febbraio 2016 e successivamente aggiornato con la prima nota di variazione approvata dal medesimo Consiglio con deliberazione n. 7 del 5 luglio 2016, si è tenuto conto:

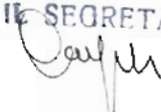
- delle risultanze del consuntivo 2015, approvato dal Consiglio di Indirizzo e Vigilanza con deliberazione n. 15 del 28 novembre 2016;
- dei nuovi provvedimenti legislativi intervenuti fino al 31 maggio 2016;
- del mutato quadro macro-economico descritto nel Documento di Economia e Finanza 2016 (DEF), deliberato dal Consiglio dei Ministri in data 8 aprile 2016;
- dei più aggiornati elementi desumibili sia dai flussi di cassa che dagli archivi gestionali dell'Istituto.

La Commissione Economico Finanziaria ha preso in esame la documentazione relativa alle operazioni di assestamento proposte e ha tenuto conto delle osservazioni formulate dal Collegio dei Sindaci nella propria relazione.

Si evidenzia che la presente nota di assestamento al bilancio preventivo 2016 registra anche gli effetti della chiusura delle due operazioni di cartolarizzazione degli immobili degli Enti pubblici (SCIP 1 e SCIP 2) che comporterà nel 2016 per l'Istituto una variazione di cassa di circa 316 mln di euro, corrispondente alle somme che l'Ente dovrà versare all'INAIL e al Demanio, nonché un disavanzo di 61 mln di euro, con una conseguente riduzione del patrimonio netto di pari importo.

Il progetto di assestamento al bilancio preventivo dell'Istituto per l'anno 2016 risulta composto dai seguenti documenti:

- ◆ Rendiconto finanziario "decisionale";
- ◆ Rendiconto finanziario "gestionale";

IL SEGRETARIO




- ◆ Quadro generale riassuntivo della gestione finanziaria;
- ◆ Preventivo economico;
- ◆ Quadro di riclassificazione dei presunti risultati economici;
- ◆ Presunto Stato Patrimoniale;
- ◆ Tabella dimostrativa del presunto risultato di amministrazione;
- ◆ Bilancio per missioni;
- ◆ Preventivo economico generale e presunto Stato Patrimoniale delle Gestioni Previdenziali e c/terzi;
- ◆ Allegato tecnico;
- ◆ Relazione del Presidente;
- ◆ Elenco dei contratti pluriennali stipulati e da stipulare;
- ◆ Piano integrato dei conti.



Quadro Normativo

I principali provvedimenti legislativi che interessano l'attività dell'Istituto emanati dal 1 gennaio sino al 31 maggio 2016 o aventi effetti nell'esercizio finanziario in esame, sono i seguenti:

- ◆ Decreto 29 ottobre 2015, Ministero del lavoro e delle politiche sociali "*Attuazione dell'articolo 16, comma 6, del decreto legislativo 4 marzo 2015, n. 22, in materia di assegno di disoccupazione (ASDI)*" che, tra l'altro, definisce i requisiti soggettivi, la durata e la misura della prestazione in caso di riconoscimento del beneficio negli anni successivi al 2015;
- ◆ Decreto Presidente del Consiglio dei Ministri 24 dicembre 2015 "*Determinazione dell'ammontare massimo del beneficio a favore dei nuclei familiari con un numero di figli minori, pari o superiore a quattro, in possesso di una situazione economica corrispondente a un valore ISEE non superiore a 8.500,00 euro annui*" che, peraltro, definisce le modalità di erogazione del beneficio ed i requisiti richiesti per accedere al bonus famiglia 2016;
- ◆ Decreto 24 febbraio 2016, Ministero del lavoro e delle politiche sociali "*Modifica del Decreto 4 aprile 2002 in materia di attribuzione dell'indennità di maternità alle lavoratrici della gestione separata di cui all'articolo 2, comma 26, della legge n. 335/1995*", che prevede il diritto all'indennità di maternità per un periodo di cinque mesi alle lavoratrici iscritte alla gestione separata, in caso di adozione e di affidamento preadottivo di un minore;
- ◆ Decreto 3 febbraio 2016 n. 94343 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali "*Fondo di integrazione salariale*" che in merito al predetto Fondo, già istituito presso l'INPS, stabilisce: l'ambito di applicazione del Fondo, i destinatari del Fondo, l'amministrazione del Fondo, i compiti del Comitato amministratore del Fondo, le prestazioni (assegno di solidarietà, assegno ordinario), la durata massima complessiva delle prestazioni, le modalità di erogazione e termine di rimborso delle stesse, il finanziamento, gli obblighi di bilancio;
- ◆ Comunicato del Ministero del lavoro e delle politiche sociali recante "*Adozione del decreto 14 marzo 2016 di fissazione del riparto tra l'INPS e l'INAIL, dell'importo dei risparmi aggiuntivi derivanti dalle ulteriori misure di razionalizzazione per la riduzione delle spese correnti*" con il quale è stato fissato il riparto, tra l'INPS e l'INAIL, dell'importo dei risparmi aggiuntivi da conseguire per il triennio 2016/2018 in misura complessivamente inferiore a 53 milioni di euro annui, la percentuale di riparto è posta, a decorrere dall'anno



2016, in misura pari al 77% a carico dell'INPS ed al 23% a carico dell'INAIL;

- ◆ Decreto 7 aprile 2016 n. 95269, Ministero del lavoro e delle politiche sociali "*Fondo di solidarietà per il settore del trasporto aereo e del sistema aeroportuale*" che dispone: le finalità del Fondo, l'amministrazione del Fondo, i compiti del Comitato amministratore, le prestazioni e il finanziamento;
- ◆ Decreto 15 aprile 2016 n. 95442, Ministero del lavoro e delle politiche sociali "*Definizione dei criteri per l'approvazione dei programmi di cassa integrazione salariale ordinaria. Esame delle domande e disciplina delle singole fattispecie che integrano le causali di intervento della CIGO*" che prevede, tra l'altro, a decorrere dal 1 gennaio 2016 la concessione dell'integrazione salariale ordinaria anche nei casi di:
 - ❖ situazione aziendali dovute a eventi transitori non imputabili all'impresa o ai dipendenti, incluse le intemperie stagionali;
 - ❖ situazioni temporanee di mercato;
- ◆ Decreto 18 aprile 2016 n. 95440, Ministero del lavoro e delle politiche sociali, "*Fondo di solidarietà bilaterale ormeggiatori e barcaioli dei porti italiani*" che stabilisce l'istituzione del Fondo presso l'INPS definendone le finalità, il campo di applicazione, l'amministrazione e i compiti del Comitato, il finanziamento nonché le prestazioni e gli obblighi di bilancio;
- ◆ Decreto 18 aprile 2016 n. 95439, Ministero del lavoro e delle politiche sociali, "*Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e delle riconversione e riqualificazione professionale del personale addetto al servizio della riscossione dei tributi erariali*" che dispone l'adeguamento del Fondo alle previsioni di cui agli articoli da 26 a 40 del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148.

Per ogni ulteriore approfondimento normativo si rimanda alla relazione del Direttore generale.



Quadro Macroeconomico

Nella redazione della nota di assestamento al bilancio di previsione dell'anno 2016 si è tenuto conto delle stime aggiornate delle principali variabili macroeconomiche delineate nel Documento di Economia e Finanza presentato dal Presidente del Consiglio dei Ministri e dal Ministro dell'Economia e delle Finanze al Consiglio dei Ministri l'8 aprile 2016. La prima nota di variazione al bilancio di previsione 2016 era stata predisposta, invece, adottando le previsioni macroeconomiche sottostanti la nota di aggiornamento al DEF presentato nel settembre 2015.

Tabella 1 – Indici Macroeconomici

INDICI	Previsioni Prima Nota Variazione 2016	Previsioni Assestato 2016
PIL ai prezzi di mercato		
- Nominale	2.9	2.2
- Reale	1.3	1.2
Tasso di Inflazione	1.5	0.2
Occupazione		
- Complessiva	0.9	0.8
- Al netto dei pubblici servizi	0.8	0.8
Occupazione alle dipendenze		
- Intera economia	1.0	1.2
- Al netto dei pubblici servizi	0.9	1.3
Retribuzioni Lorde per dipendente		
- Intera economia	1.2	0.8
- Al netto dei pubblici servizi	1.7	1.0
Retribuzioni Lorde globali		
- Intera economia	2.2	2.1
- Al netto dei pubblici servizi	2.6	2.3

Fonte: DEF 2016



Il quadro macroeconomico per l'anno 2016 ha evidenziato:

- ♦ una crescita più contenuta del PIL in termini reali pari a **+1,2%** rispetto alla stima precedente di +1,3%;
- ♦ una stima attenuata del tasso di inflazione pari a **+0,2%** da confrontarsi con la previsione precedente pari a +1,5%;
- ♦ una previsione più contenuta di crescita dell'occupazione complessiva pari a **+0,8%** rispetto allo +0,9% della precedente previsione;
- ♦ una crescita più consistente dell'occupazione alle dipendenze pari a **+1,2%** (+1,0% nella previsione precedente);
- ♦ una stima ridotta di crescita delle retribuzioni per dipendente per il complesso dei settori pari a **+0,8%** da confrontarsi con una previsione precedente pari a +1,2%;
- ♦ una previsione più contenuta delle retribuzioni complessive pari a **+2,1%** leggermente inferiore al +2,2% della stima precedente, derivante dall'effetto congiunto della crescita degli occupati alle dipendenze e dall'incremento previsto delle retribuzioni pro capite.

Si riporta di seguito una sintesi dei principali risultati della nota di assestamento relativi alla gestione finanziaria di competenza, di cassa e della gestione economica e patrimoniale dell'esercizio 2016 confrontati con quelli relativi alla prima nota di variazione al bilancio preventivo per l'anno 2016.



Esame dei risultati della nota di assestamento per l'anno 2016

Tabella 2 – Sintesi dei dati di bilancio Preventivo Assestato 2016 * (in mln di euro)

AGGREGATI	Preventivo Assestato 2016	Prima Nota Variazione 2016	Variazioni Assestato 2016/ Prima Nota 2016
GESTIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA			
Accertamenti	405.548	407.229	-1.681
Impegni	409.376	410.864	-1.488
Saldo	-3.828	-3.636	-192
Risultato di parte corrente	-3.318	-2.974	-344
Risultato in conto capitale	-510	-662	152
Saldo	-3.828	-3.636	-192
GESTIONE FINANZIARIA DI CASSA			
Riscossioni della produzione	283.168	282.806	362
Riscossioni da trasferimenti dello Stato	101.621	104.323	-2.702
- per le prestazioni assistenziali	84.270	86.910	-2.640
- prestazioni e spese per gli invalidi civili	17.351	17.413	-62
Totale riscossioni(1)	384.789	387.129	-2.340
Totale pagamenti	401.023	402.649	-1.626
Differenziale da coprire	-16.234	-15.520	-714
Anticipazioni dello Stato	8.143	8.143	0
Differenziale da coprire	-16.234	-15.520	-714
Aumento(+)/Diminuzione(-) disponibilità liquide	-8.091	-7.377	-714
GESTIONE ECONOMICA PATRIMONIALE			
Situazione patrimoniale netta a inizio esercizio	5.870	12.962	-7.092
Valore della produzione	311.162	312.730	-1.568
Costo della produzione	-318.868	-324.492	5.624
Atri proventi e oneri	55	174	-119
Risultato economico di esercizio	-7.650	-11.589	3.939
Incrementi del patrimonio(2)	47	47	0
Situazione patrimoniale netta a fine esercizio	-1.734	1.420	-3.154
Avanzo di amministrazione	32.963	31.660	1.303

* Eventuali discordanze nelle somme algebriche sono dovute agli arrotondamenti

1 Al netto dei trasferimenti e delle anticipazioni di Tesorena

2 La voce incrementi del patrimonio nel 2016 è rappresentata dall'incremento della riserva patrimoniale dei fondi di solidarietà.

IL SEGRETARIO



La Commissione Economico Finanziaria ha esaminato la documentazione relativa alla nota di assestamento al bilancio di previsione per l'anno 2016: in particolare la gestione finanziaria di competenza che evidenzia il risultato finanziario e la gestione economico patrimoniale dalla quale si evince il risultato di esercizio e la situazione patrimoniale netta.

Gestione finanziaria di competenza

La gestione finanziaria di competenza aggiornata per l'anno 2016 prevede un disavanzo di 3.828 mln, quale differenza tra 405.548 mln di accertamenti e 409.376 mln di impegni, con un peggioramento di 192 mln rispetto al disavanzo della precedente nota di variazione pari a 3.636 mln.

Nello specifico, il predetto disavanzo di competenza deriva dalla somma algebrica tra 3.318 mln di disavanzo della gestione di parte corrente e 510 mln di disavanzo di quella in conto capitale.

Gestione finanziaria di cassa

La gestione di cassa presenta un differenziale di cassa negativo di 16.234 mln (15.520 mln nelle precedenti previsioni) determinato dalla differenza tra riscossioni per 384.789 mln e pagamenti per 401.023 mln.

Le riscossioni sono costituite da:

- ❖ per 283.168 mln da riscossioni della produzione;
- ❖ per 101.621 mln da trasferimenti correnti dello Stato per il finanziamento delle prestazioni assistenziali (per 84.270 mln) e delle prestazioni e spese per invalidi civili (per 17.351 mln).

Per l'anno 2016 il fabbisogno di cassa al termine dell'esercizio, pari a 16.234 mln, è coperto in parte dalle anticipazioni di bilancio dello Stato per 8.143 mln e per la parte residua di 8.091 con le proprie disponibilità liquide.

Nel bilancio finanziario 2016 è rilevata una variazione di cassa per 316 mln di euro ascrivibile al versamento, di pari importo, dovuto ad INAIL e Agenzia del Demanio a chiusura delle operazioni di cartolarizzazione degli immobili SCIP 1e SCIP 2.



Gestione economica

La gestione economica presenta un risultato di esercizio negativo pari a 7.650 mln, rispetto al disavanzo di 11.589 mln previsti nella prima nota di variazione.

Il risultato economico è determinato dalla somma algebrica tra il valore della produzione per 311.162 mln, il costo della produzione per 318.868 mln ed altri proventi per 55 mln.

Le operazioni di chiusura delle operazioni di cartolarizzazione SCIP 1 e SCIP 2 fanno registrare, sull'esercizio 2016, un disavanzo economico pari a 61 mln di euro.

Situazione patrimoniale netta

La situazione patrimoniale netta a fine esercizio presenta un deficit di 1.734 mln con un decremento di 5.870 mln rispetto all'avanzo patrimoniale di 1.420 mln delle previsioni approvate con la prima nota di variazione.

Il predetto deficit patrimoniale dell'Istituto, determinato principalmente dal risultato di esercizio negativo, comprende una riduzione del patrimonio netto per circa 61 mln di euro in esito alla chiusura delle operazioni di cartolarizzazione degli immobili e una variazione positiva dovuta all'incremento delle riserve patrimoniali dei fondi di solidarietà per circa 47 mln.

Avanzo di amministrazione

La situazione amministrativa a fine esercizio è prevista pari a 32.963 mln con un incremento di 1.303 mln rispetto alle previsioni approvate con la prima nota di variazione pari a 31.660 mln ed è integralmente indisponibile.

IL SEGRETARIO




Gestione Finanziaria di competenza

Con le variazioni di assestamento apportate al bilancio di previsione 2016 la gestione finanziaria di competenza presenta un disavanzo finanziario di 3.828 mln con un peggioramento di 192 mln rispetto al disavanzo approvato con la prima nota di variazione pari a 3.636 mln. Tale risultato deriva dalla differenza tra accertamenti stimati in 405.548 ed impegni per 409.376 mln.

ENTRATE

Nell'assestato 2016 sono stimate **entrate** per 405.548 mln con un decremento di 1.681 mln (-0,4%) rispetto alle previsioni della prima nota di variazione (407.229 mln).

Le **entrate** correnti sono previste pari a 328.384 mln con un decremento di 1.903 mln (-0,6%) rispetto ai 330.287 mln della prima nota di variazione 2016.

In particolare:

♦ **Entrate contributive**

Sono valutate in 218.567 mln, con un incremento di 92 mln rispetto alla precedente nota di variazione pari a 218.475 mln.

Nello specifico le entrate contributive della Gestione lavoratori del settore pubblico risultano pari a 55.936 mln, con un decremento di 265 mln rispetto alle precedenti previsioni (56.201 mln) di cui 55.401 mln sono dovuti dai datori di lavoro, 435 mln come quote di partecipazione degli iscritti e 101 mln altri contributi.

Le entrate contributive della Gestione lavoratori del settore privato sono stimate pari a 162.631 mln, con un incremento 357 mln rispetto alle precedenti previsioni (162.274 mln). Le predette entrate contributive comprendono 1.196 mln afferenti alla Gestione ex ENPALS, di cui 3 mln come quote di partecipazione degli iscritti.

Si rileva che le variazioni positive più significative riguardano i contributi dei lavoratori dipendenti versati dalle aziende che operano con il sistema del conguaglio denunce rendiconto (+1.582 mln), mentre si stima una riduzione consistente (-783 mln) per i



contributi per gli operai agricoli dipendenti e per i mezzadri e coloni reinseriti nell'AGO e una riduzione di 315 mln per i contributi degli esercenti attività parasubordinate (L. 335/95).

◆ **Entrate derivanti da trasferimenti correnti**

Nell'ambito delle entrate quelle relative ai trasferimenti correnti sono stimate pari a 105.504 mln, con un decremento di 1.919 mln (-1,8%) rispetto ai 107.423 mln delle previsioni della prima nota, dovuto essenzialmente ai trasferimenti dal Bilancio dello Stato che presentano una previsione di 105.363 mln, in diminuzione di 1.906 mln rispetto alle precedenti previsioni (107.269 mln).

I trasferimenti da parte di altri enti del settore pubblico sono previste pari a 141 mln e presentano un decremento di 8 mln di euro rispetto alle previsioni della prima nota di variazione 2016 (154 mln).

◆ **Altre entrate**

Le altre entrate sono valutate complessivamente pari a 4.313 mln con una variazione negativa di 77 mln rispetto alle precedenti previsioni (4.390 mln) da attribuire principalmente a poste correttive e compensative di spese correnti per 2.913 mln.

Si riporta di seguito una tabella esplicativa dell'andamento dei dati delle entrate riferite alla nota di assestamento al bilancio di previsione 2016 raffrontati con i dati delle previsioni della prima nota di variazione.

IL SEGRETARIO



Tabella 3 – Entrate (in mln di euro)

AGGREGATI	Preventivo Assestato 2016	Prima Nota Variazione 2016	Variazioni Assolute Assestato / Prima Nota Variazione	Variazioni Percentuali Assestato / Prima Nota Variazione
Entrate Contributive	218.567	218.475	92	0,1
Entrate derivanti da trasferimenti correnti	105.504	107.423	-1.919	-1,8
Altre entrate correnti	4.313	4.390	-77	-1,8
Totale Entrate Correnti	328.384	330.287	-1.904	-0,6
Entrate per alien. beni patrim.-riscoss.crediti	6.451	5.002	1.449	29,0
Trasferimenti in conto capitale	9	9	0	0
Accensione di prestiti	8.363	8.363	0	0
Totale Entrate Conto Capitale	14.824	13.375	1.449	10,8
Partite di giro	62.340	63.567	-1.227	-1,9
TOTALE ENTRATE	405.548	407.229	-1.682	-0,4

Le entrate in conto capitale ammontano a 14.824 mln, e registrano un incremento di 1.449 mln (+10,8%) rispetto alle precedenti previsioni (13.375 mln), di cui:



- ♦ entrate per **alienazione di beni patrimoniali e riscossione di crediti** pari a 6.451 mln, con un incremento di circa 1.449 milioni (29,0%) rispetto alle precedenti previsioni di 5.002 mln;
- ♦ entrate per **trasferimenti in conto capitale** pari a 9 mln che risultano non modificate rispetto alle precedenti previsioni;
- ♦ entrate per **accensione di prestiti** per 8.363 mln, risultano invariate rispetto alle precedenti previsioni;

Le **entrate per partite di giro** sono valutate in 62.340 mln e registrano un decremento di 1.227 mln (-1,9%) rispetto ai 63.567 milioni delle previsioni della prima nota di variazione 2016.

USCITE

Le **Uscite** sono state valutate complessivamente in 409.376 mln, con un decremento di 1.488 mln (-0,4%) rispetto ai 410.864 mln della prima nota di variazione al bilancio di previsione 2016.

Le **Uscite correnti** risultano pari a 331.702 mln, con un decremento di 1.559 mln (-0,5%) rispetto ai 333.261 mln delle precedenti previsioni.

In particolare si registrano:

- ♦ **uscite di funzionamento** per 2.472 mln con un decremento di 12 mln (-11,8%) rispetto alla prima nota di variazione 2016 (2.483 mln). Tali uscite si riferiscono ad oneri per il personale in attività di servizio (1.750 mln), ad uscite per gli Organi dell'Ente (4 mln) ed alle spese per acquisto di beni di consumo e servizi (718 mln).
- ♦ **interventi diversi** per un totale di 328.900 mln con un decremento di 1.555 mln (-0,5%) rispetto ai 330.455 mln delle precedenti previsioni di cui:
 - ❖ **uscite per prestazioni istituzionali** per un totale di 309.007 mln con un decremento di 1.346 mln (-0,4%) rispetto alle previsioni della prima nota (310.353 mln) composte da:
 - **prestazioni pensionistiche** pari a 272.541 mln, con un decremento di 331 mln (-0,1%) rispetto al corrispondente dato delle precedenti previsioni (272.872 mln).
Le prestazioni pensionistiche della Gestione pubblica sono previste pari a 67.076 mln (di cui 9.239 mln a carico della GIAS), con un incremento di 10 mln rispetto alle precedenti previsioni di 67.066 mln (+0,01%).
Per la Gestione lavoratori del settore privato si rileva una



spesa pensionabile per 205.465 mln (di cui 40.849 mln a carico della GIAS) comprensive d'indennità di accompagnamento agli invalidi civili per 13.642 mln con un decremento di 341 mln (-0,2%) rispetto alle precedenti previsioni;

- **prestazioni temporanee ed altre prestazioni** previste pari a 36.466 mln, con un decremento di 1.015 mln (-2,7%) rispetto ai 37.481 mln della prima nota di variazione.
- ❖ **trasferimenti passivi correnti** valutati in 4.479 mln, con un incremento di 680 mln (+17,9%) rispetto alle precedenti previsioni (3.799 mln), riferiti per 3.417 mln ai trasferimenti alle entrate di bilancio dello Stato e per 1.062 mln ad altri trasferimenti;
- ❖ **altri interventi diversi** per un totale di 15.415 mln con un decremento di 888 mln (-5,4%) rispetto al dato delle precedenti previsioni (16.303 mln), di cui la voce principale è rappresentata dalle poste correttive e compensative di entrate correnti per 13.884 mln.
- ◆ **trattamenti di quiescenza** integrativi e sostitutivi per il personale, quantificati in 330 mln con un incremento di 8 mln (+2,5%) rispetto alle precedenti previsioni (322 mln).

Si riporta di seguito una tabella esplicativa dell'andamento dei dati delle uscite riferite alla nota di assestamento al bilancio di previsione 2016 raffrontati con le previsioni della prima nota di variazione.



Tabella 4 – Uscite (in mln di euro)

AGGREGATI	Preventivo Assestato 2016	Prima Nota Variazione 2016	Variazioni Assolute Assestato / Prima Nota Variazione	Variazioni Percentuali Assestato / Prima Nota Variazione
Uscite Funzionamento	2.472	2.484	-12	-0,5
Interventi diversi	328.900	330.455	-1.555	-0,5
- prestazioni istituzionali	309.007	310.353	-1.346	-0,4
- trasferimenti passivi	4.479	3.799	680	17,9
- altri interventi diversi	15.415	16.303	-888	-5,4
Trattamenti quiescenza, integrativi e sostitutivi	330	322	8	2,5
Totale Uscite Correnti	331.702	333.261	-1.559	-0,5
Investimenti	7.141	5.844	1.297	22,2
Oneri comuni	8.193	8.193	0	0
Totale Uscite Conto Capitale	15.334	14.037	1.297	9,2
Partite di giro	62.340	63.567	-1.227	-1,9
TOTALE USCITE	409.376	410.864	-1.488	-0,4

Le **Uscite in conto capitale** che risultano pari a 15.334 mln con un incremento di 1.297 mln (+9,2%) rispetto alla prima nota di variazione al preventivo 2016 (14.037 mln), si riferiscono a:

- ◆ **investimenti** per 7.141 mln, con un incremento di 1.297 mln (+22,2%) rispetto ai 5.844 mln dovuti principalmente a maggiori concessioni di crediti e anticipazioni;
- ◆ **oneri comuni** valutati in 8.193 mln invariati rispetto alle



precedenti previsioni.

Le uscite per **partite di giro**, registrano importi di entità corrispondente a quella delle entrate della stessa categoria per complessivi 62.340 mln.



Spese per il funzionamento dell'Ente

Le spese complessive per il funzionamento dell'Ente, comprese quelle in conto capitale, sono pari a circa 4.129 mln con un incremento di 67 mln (+1,6%) rispetto ai 4.062 mln della prima nota di variazione al bilancio preventivo 2016.

Con riferimento alla tipologia delle spese, si rilevano spese correnti per 3.812 mln, con un incremento di 68 mln (+1,8%) rispetto ai 3.744 mln delle precedenti previsioni, e spese in conto capitale per 316 mln a fronte di 317 mln delle precedenti previsioni, con un decremento di 1 mln (-0,3%).

Per quanto riguarda la loro natura, vengono stimate spese obbligatorie per 3.186 mln con un incremento di 79 mln (+2,5%) e spese non obbligatorie per 943 mln con un decremento 11 mln (-1,2%) rispetto ai 954 mln della prima nota di variazione 2016.

Tabella 5 – Spese di funzionamento (in mln di euro)

SPESE FUNZIONAMENTO	Preventivo Assestato 2016	Prima Nota Variazione 2016	Variazioni Assolute Assestato / Prima Nota Variazione	Variazioni Percentuali Assestato / Prima Nota Variazione
- Obbligatorie	3.062	2.984	78	2,6
- Non obbligatorie	751	760	-9	-1,2
TOT SPESE CORRENTI	3.812	3.744	68	1,8
- Obbligatorie	124	123	1	0,6
- Non obbligatorie	192	194	2	-0,1
TOT SPESE CONTO CAPITALE	316	317	-1	-0,3
- Obbligatorie	3.186	3.107	79	2,5
- Non obbligatorie	943	954	-11	-1,2
TOT SPESE FUNZIONAMENTO	4.129	4.062	67	1,6
Trasferimento allo Stato delle economie derivanti dalla riduzione degli stanziamenti relativi a spese per consumi intermedi	735	737	-2	-0,2
Totale generale con trasferimento allo Stato	4.864	4.799	65	1,3



Tali spese non comprendono i trasferimenti al bilancio dello Stato, che, in applicazione delle normative di contenimento delle spese, ammontano per il 2016 a 735 milioni di euro.

Le disposizioni normative per il contenimento delle spese di funzionamento che hanno avuto riflessi sulle previsioni di spesa della nota di assestamento al bilancio preventivo 2016 sono:

- ◆ Legge n. 244 del 24 dicembre 2007 (Legge Finanziaria 2008) *“Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato”*
 - ❖ art. 2 comma 593: contenimento delle spese postali e telefoniche a seguito del crescente utilizzo di sistemi di invio e comunicazioni telematici;
 - ❖ art. 2 commi da 618 a 623: contenimento delle spese di manutenzione ordinaria e straordinaria degli stabili strumentali;
- ◆ Legge n. 133 del 6 agosto 2008 – *“Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge n. 112 del 25 giugno 2008 recante disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria”*
 - ❖ art. 27 comma 1: riduzione dell'utilizzo della carta del 50% (taglia-carta) rispetto a quella dell'anno 2007, riguardo alla stampa di relazioni e pubblicazioni distribuite gratuitamente;
 - ❖ art. 61 comma 1: riduzione del 30% della spesa per organi collegiali e altri organismi comunque denominati rispetto a quella del 2007;
 - ❖ art. 61 comma 2: contenimento delle spese per studi e consulenze;
 - ❖ art. 61 comma 5: riduzione delle spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza;
 - ❖ art. 61 comma 17: versamento annuale delle somme provenienti dalle riduzioni di spesa su apposito capitolo del bilancio dello Stato;
 - ❖ art. 67 comma 3: riduzione dei fondi per il finanziamento della contrattazione integrativa;
- ◆ Legge n. 122 del 30 luglio 2010 – *“Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge n. 78 del 31 maggio 2010 recante misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica”*
 - ❖ art. 6: riduzione dei costi degli apparati amministrativi (indennità e gettoni agli organi di indirizzo e collegiali, studi ed incarichi di consulenza, spese per missioni e formazione, noleggio e manutenzione per autovetture e buoni taxi);



- ❖ art. 7 commi 2, 3 e 5: soppressione ed incorporazione di organismi pubblici (IPOST);
- ❖ art. 7 comma 8: attribuzione al Presidente dell'Ente di tutte le competenze esercitate in precedenza dal Consiglio di Amministrazione;
- ❖ art. 7 commi 9 e 10: riduzione dei componenti del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza, dei Comitati amministratori delle gestioni, fondi e casse e dei Comitati territoriali (-30%);
- ❖ art. 7 comma 11: dal 1 luglio 2010 i gettoni di presenza corrisposti ai componenti dei Comitati Amministratori delle gestioni, fondi e casse dell'INPS non possono superare l'importo massimo di 30,00 euro a seduta;
- ❖ art. 7 comma 12: a decorrere dal 1 luglio 2010 l'attività istituzionale degli Organi Collegiali, nonché la partecipazione all'attività istituzionale degli Organi Centrali non dà luogo alla corresponsione di alcun emolumento legato alla presenza (gettoni e/o medaglie);

Si riportano, di seguito, i provvedimenti normativi che prevedono risparmi sul complesso delle spese di funzionamento, ovvero sulle spese per consumi intermedi dell'Istituto, come individuati nella Circolare MEF n. 31 del 23 ottobre 2012, emanati a partire dalla Legge di stabilità 2012.

- ◆ Legge n. 183 del 12 novembre 2011 – “ *Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato*” (Legge di Stabilità 2012)
 - ❖ art. 4 comma 66: in merito alla riduzione delle spese non rimodulabili ai Ministeri, l'INPS, l'ex INPDAP e l'INAIL adottano misure di razionalizzazione volte a ridurre le proprie spese di funzionamento in misura non inferiore a 60 mln per l'anno 2012, 10 mln di euro per l'anno 2013 e 16,5 mln di euro a decorrere dall'anno 2014. La percentuale di riparto a carico dell'Istituto è pari all'80% che corrisponde per il 2014 alla somma di 13,2 mln di euro.
- ◆ Legge n. 214 del 22 dicembre 2011 – “*Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201, recante disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici*”
 - ❖ art. 21 comma 1: l'ex INPDAP e l'ex ENPALS sono soppressi dal 1 gennaio 2012 e le relative funzioni sono attribuite all'INPS, che succede in tutti i rapporti attivi e passivi degli enti soppressi;
 - ❖ art. 21 comma 8: i costi di funzionamento dell'INPS e degli enti soppressi devono ridursi di un importo non inferiore a 20 mln di euro per il 2012, 50 mln di euro per l'anno 2013 e 100



mln di euro a decorrere dal 2014;

- ◆ Legge n. 92 del 28 giugno 2012 - *"Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita"*
 - ❖ art. 4 comma 77: l'INPS e l'INAIL devono adottare ulteriori misure di razionalizzazione organizzativa volte a ridurre le proprie spese di funzionamento in misura pari a 90 mln di euro a decorrere dal 2013 (72 mln di euro per l'INPS) da versare entro il 30 giugno di ogni anno in un apposito capitolo di entrata del Bilancio dello Stato;
- ◆ Legge n. 135 del 7 agosto 2012 " *Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge n. 95 del 6 luglio 2012 recante disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini*"
 - ❖ art. 5 comma 2: a decorrere dal 1 maggio 2014 le amministrazioni pubbliche non possono effettuare spese di ammontare superiore al 30% della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi;
 - ❖ art. 5 comma 7: a decorrere dal 1 ottobre 2012 il valore nominale dei buoni pasto attribuiti al personale, anche di qualifica dirigenziale, non può superare il valore nominale di 7,00 euro;
 - ❖ art. 8 comma 1: per gli enti pubblici non territoriali sono previste riduzioni di spesa da conseguire attraverso una serie di misure come ad esempio l'utilizzo di carte elettroniche istituzionali, la realizzazione di un unico sistema informatico anche per le attività degli enti soppressi, la riduzione delle comunicazioni cartacee verso gli utenti, la riduzione delle spese di telefonia fissa e mobile, la razionalizzazione dei canali di collaborazione istituzionale, la razionalizzazione del patrimonio immobiliare strumentale e la progressiva dematerializzazione dei documenti cartacei;
 - ❖ art. 8 comma 2: in aggiunta per l'INPS è prevista la creazione, entro il 2014, di una piattaforma unica degli incassi e dei pagamenti che consenta di minimizzare il costo dei servizi finanziari d'incasso e pagamento, una revisione qualitativa e quantitativa con i centri di assistenza fiscale ed il conferimento ad un fondo di investimento immobiliare ad apporto del proprio patrimonio immobiliare da reddito al fine di perseguire una maggiore efficacia operativa ed una maggiore efficienza economica;
 - ❖ art. 8 comma 3: sono ridotte le spese per consumi intermedi in misura pari al 5% per l'anno 2012, 10% a decorrere dall'anno 2013, rispetto alla spesa sostenuta nell'anno 2010. L'Istituto, dando applicazione a tale normativa, ha determinato



una riduzione di spesa pari a 90.517.878 euro, pari al 10% dei consumi intermedi del 2010.

- ◆ Legge n. 228 del 24 dicembre 2012 "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato*" (Legge di Stabilità 2013)
 - ❖ art. 1 comma 108: gli enti nazionali di previdenza ed assistenza pubblici adottano ulteriori interventi di riduzione delle spese in modo da conseguire, a partire dall'anno 2013, risparmi aggiuntivi complessivamente non inferiori a 300 mln di euro, da conseguire attraverso: la riduzione dei contratti di consulenza, la riduzione di esternalizzazione dei servizi informatici, la riduzione dei contratti di acquisto dei servizi amministrativi, tecnici ed informatici, la riduzione delle convenzioni con patronati e centri di assistenza fiscale, la riduzione dei contratti di locazione per immobili strumentali non di proprietà, un'ulteriore contrazione della consistenza di personale, la rinegoziazione dei contratti in essere con i fornitori di servizi, la stipula di contratti di sponsorizzazione tecnica o finanziaria anche mediante la riserva di spazi pubblicitari nei siti internet istituzionali degli enti e attraverso ogni altro mezzo idoneo a reperire utilità economiche previa verifica delle compatibilità con le finalità degli enti. La quantificazione a carico dell'INPS prevede una riduzione di spesa pari 240 mln di euro;
 - ❖ art. 1 comma 141: prevede che nelle Amministrazioni Pubbliche non possono essere effettuate spese di ammontare superiore al 20% della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi. In applicazione della suddetta normativa è stato determinato l'importo di 1.291.734 di euro comprensivo della spesa riferibile all'ex INPDAP ed ex ENPALS.
- ◆ Legge n. 147 del 27 dicembre 2013 "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2014)*"
 - ❖ art. 1 commi 456 e 477: prevedono che fino al 31 dicembre 2014 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tali riduzioni concorrono al raggiungimento dei risparmi aggiuntivi di cui all'art. 1, comma 108, della legge n. 228/2012.
- ◆ Legge n. 89 del 23 giugno 2014 "*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, recante*



misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale. Deleghe al Governo per il completamento della revisione della struttura al bilancio dello Stato, per il riordino della disciplina per la gestione del bilancio e il potenziamento della funzione del bilancio di cassa, nonché per l'adozione di un testo unico in materia di contabilità di Stato e di tesoreria"

- ❖ art. 8 comma 4 lettera c) e art. 50 comma 3: prevedono la riduzione per le amministrazioni pubbliche della spesa per acquisti di beni e servizi in ogni settore. Al fine di assicurare tale riduzione di spesa, i trasferimenti dal bilancio dello Stato sono ridotti, a decorrere dall'anno 2014 su base annua, in misura pari al 5 per cento della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010. A decorrere dal 2015 le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del periodo precedente. Per l'anno 2016 tale importo è stato determinato in 45.258.939 di euro;
- ◆ Legge n. 190 del 23 dicembre 2014 *"Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2015)"*
 - ❖ art. 1 comma 302: a decorrere dal 1 gennaio 2015, al fine di uniformare le procedure e i tempi di pagamento delle prestazioni previdenziali corrisposte dall'INPS, i trattamenti pensionistici, gli assegni, le pensioni e le indennità di accompagnamento erogate agli invalidi civili, nonché le rendite vitalizie dell'INAIL sono poste in pagamento il giorno 10 di ciascun mese o il giorno successivo se festivo o non bancario, con un unico pagamento;
 - ❖ art. 1 comma 303: a decorrere dal 1 gennaio 2015 il medico necroscopo trasmette all'Istituto nazionale della previdenza sociale, entro 48 ore dall'evento, il certificato di accertamento del decesso per via telematica;
 - ❖ art.1 comma 304: le prestazioni in denaro versate dall'INPS per il periodo successivo alla morte dell'avente diritto sono corrisposte con riserva, l'istituto bancario e la società Poste italiane SpA sono tenuti alla loro restituzione all'INPS qualora esse siano state corrisposte senza che il beneficiario ne avesse diritto;
 - ❖ art. 1 comma 305: l'INPS procede al riversamento all'entrata del bilancio dello Stato di 11 milioni per l'anno 2015 e di 19 milioni di euro a decorrere dall'anno 2016 in relazione ai risparmi conseguiti attraverso l'attuazione dei commi 301, 302, 303 e 304;
 - ❖ art. 1 comma 307: l'INPS procede al riversamento all'entrata del bilancio dello Stato dei seguenti importi:
 - a) 25 milioni di euro a decorrere dal 2015 in relazione ai



- risparmi derivanti dalla razionalizzazione delle attività svolte nell'ambito del servizio CUN (centralino unico nazionale per INPS, INAIL ed Equitalia);
- b)** 6 milioni di euro a decorrere dal 2015 in relazione ai risparmi connessi con la rinegoziazione delle convenzioni stipulate per la determinazione dei limiti reddituali per l'accesso alle prestazioni attraverso le dichiarazioni RED e ICRIC;
 - c)** 10 milioni di euro a decorrere dal 2015 in relazione ai risparmi connessi con la razionalizzazione della spesa per i servizi tecnologici attraverso il completamento dei processi di integrazione dei sistemi proprietari degli enti soppressi;
- ◆ Legge n. 109 del 17 luglio 2015 " *Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 21 maggio 2015, n. 65, recante disposizioni urgenti in materia di pensioni, di ammortizzatori sociali e di garanzie TFR*"
 - ❖ art. 6 comma 1: all'articolo 1 della legge 23 dicembre 2014, n. 190, il comma 302 è sostituito dal seguente " *a decorrere dal 1 giugno 2015, al fine di razionalizzare ed uniformare le procedure e i tempi di pagamento delle prestazioni previdenziali corrisposte dall'INPS, i trattamenti pensionistici, gli assegni, le pensioni e le indennità di accompagnamento erogate agli invalidi civili, nonché le rendite INAIL sono posti in pagamento il primo giorno di ciascun mese o il giorno successivo se festivo o non bancabile, con un unico mandato di pagamento, ad eccezione del mese di gennaio 2016 in cui il pagamento avviene il secondo giorno bancabile. A decorrere dall'anno 2017, detti pagamenti sono effettuati il secondo giorno bancabile di ciascun mese*";
 - ❖ art. 6 comma 2: " *alla copertura degli oneri derivanti dal comma 1, valutati in 0,971 milioni di euro per l'anno 2015, in 6,117 milioni di euro per l'anno 2016, in 11,246 milioni di euro per l'anno 2017, in 18,546 milioni di euro per l'anno 2018 e in 26,734 milioni di euro a decorrere dall'anno 2019 si provvede:*
 - a)** *quanto a 0,971 milioni di euro per l'anno 2015, a 6,117 milioni di euro per l'anno 2016, a 11,246 milioni di euro per l'anno 2017, a 13,7 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2018 attraverso i risparmi di spesa derivanti dalla riduzione delle commissioni corrisposte agli istituti di credito e a Poste italiane SpA per i servizi di pagamento delle prestazioni pensionistiche;*
 - b)** *quanto a 4,846 milioni di euro per l'anno 2018, a 13,034 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2019 mediante l'incremento del versamento di cui all'articolo 1, comma*



306, della legge 23 dicembre 2014, n. 190. In relazione a detto maggiore versamento, l'INPS consegue corrispondenti risparmi attraverso interventi di razionalizzazione e riduzione delle proprie spese";

- ◆ Legge n. 208 del 28 dicembre 2015 *"Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)"*
 - ❖ art.1 comma 608: ferme restando le misure di contenimento già previste dalla legislazione vigente, gli enti nazionali di previdenza e assistenza sociale pubblici, nell'ambito della propria autonomia organizzativa, adottano ulteriori interventi di razionalizzazione per la riduzione delle proprie spese correnti in modo da conseguire, per il triennio 2016 – 2018, risparmi aggiuntivi complessivamente non inferiori a 53 milioni di euro. Nella prima nota di variazione al bilancio preventivo 2016 la percentuale di riparto della spesa adottata, in analogia con altre disposizioni, è stata determinata in misura pari all'80%. Il decreto interministeriale del 14 marzo 2016 ha definito la percentuale a carico dell'Istituto nella misura del 77%, di conseguenza l'importo è stato rideterminato, nella presente nota di assestamento, per un importo pari a 40.810.000 euro (invece di 42.400.000 euro delle precedenti previsioni), con una riduzione di 1.590.000 euro.

Si evidenzia che le economie di gestione che, sulla base delle predette disposizioni normative devono essere versate al bilancio dello Stato, risultano complessivamente pari a **735.645.244** euro.

Nella successiva Tabella 6 è riportato il dettaglio, per normativa di applicazione, dei risparmi determinati nella nota di assestamento al bilancio di previsione 2016.



Tabella 6 – Riepilogo risparmi versati al Bilancio dello Stato (in euro)

RIFERIMENTO NORMATIVO	DESCRIZIONE	RISPARMI
Art. 61, c. 1 Legge n. 133/2008	Riduzioni spese 30% per organi collegiali	528.377
Art. 61, c. 2 Legge n. 133/2008	Spese per studi e consulenze	102.500
Art. 61, c. 5 Legge n. 133/2008	Spese per convegni, mostre, pubblicità ecc.	575.145
Art. 67, c. 5 e 6 Legge n. 133/2008	Fondi per contrattazione integrativa	61.605.568
Art. 6, c. 1 Legge n. 122/2010	Organi collegiali (gettone presenza 30 euro)	70.162
Art. 6, c. 3 Legge n. 122/2010	Riduzione 10% indennità, retribuzioni organi collegiali	155.796
Art. 6, c. 7 Legge n. 122/2010	Spesa per incarichi e consulenza	561.605
Art. 6, c. 8 Legge n. 122/2010	Spese per relazioni pubbliche, rappresentanza ecc.	1.498.207
Art. 6, c. 12 Legge n. 122/2010	Spese per missioni (anche estero)	6.683.214
Art. 6, c. 13 Legge n. 122/2010	Attività di formazione	3.839.326
Art. 1, c. 11 Legge n. 266/2005, modificato da art. 6, c. 14 Legge n.122/2010	Acquisto, manutenzione, noleggio autovetture e buoni taxi	121.526
Art. 4, c. 66 Legge n° 183/2011	Misure di razionalizzazione organizzativa	13.200.000
Art. 21, c. 8 Legge n. 214/2011	Riduzione spese di funzionamento	100.000.000
Art. 4, c. 77 Legge n. 92/2012	Misure di razionalizzazione organizzativa aggiuntive	72.000.000
Art. 8, c. 3 DL n. 95/2012 convertito Legge n. 135/2012	Riduzione spese per consumi intermedi	90.517.878
Art. 1, c. 108 Legge n. 228/2012	Risparmi aggiuntivi spese funzionamento	240.000.000
Art.8, c. 4, lettera c) e art. 50, c. 3 DL n. 66/2014 conv. nella Legge n. 89/2014	Ulteriore riduzione della spesa per consumi intermedi	45.258.939
Art. 1, c. 305, Legge n. 190/2014	Razionalizzazione procedure e tempi di pagamento delle prestazioni, comunicazione del decesso entro 48 ore	11.000.000
Art.1, c. 307, Legge n. 190/2014	Razionalizzazione delle attività nell'ambito del servizio CUN	41.000.000
Art. 6, c. 2, DL n. 65/2015 Legge n. 109/2015	Razionalizzazione delle procedure di pagamento	6.117.000
Art.1, c. 608, Legge n. 208/2015	Ulteriori misure di razionalizzazione della spesa corrente	40.810.000
TOTALE RISPARMI		735.645.244*

* Si evidenzia che l'importo determinato in 735 mln di euro per l'anno 2016 non costituisce un'economia di gestione per l'Istituto, bensì è la somma che l'Ente deve versare, per disposizione legislativa, al Bilancio dello Stato.



Tabella 6 bis Versamento per interessi attivi resi indisponibili

Art. 1, c. 306 Legge n.190/2014	Interessi attivi resi indisponibili	50.000.000
TOTALE		50.000.000

Si riporta di seguito una tabella contenente il riepilogo delle economie trasferite al Bilancio dello Stato negli ultimi anni, rapportate con il totale delle spese di funzionamento, comprensive delle suddette economie.

Dalla tabella 7 si evince che gli importi dei trasferimenti versati al bilancio dello Stato sono considerevolmente aumentati passando dai 44 mln del 2010 ai 735 mln del 2016.

Tabella 7 – Somme trasferite al Bilancio dello Stato per anno* (in mln di euro)

ANNO	TRASFERIMENTI ALLO STATO	SPESE DI FUNZIONAMENTO**	ECONOMIE / SPESE DI FUNZIONAMENTO IN PERCENTUALE
2010	44	4.004	1,1
2011	52	3.933	1,3
2012	260	4.791	5,4
2013	553	4.762	11,6
2014	621	4.461	13,9
2015	694	4.398	15,8
2016	735	4.864	15,1
TOTALE	2.959	-	-

* Si precisa che i dati relativi agli anni 2010-2015 sono di consuntivo, mentre i dati relativi al 2016 sono di preventivo assestato.

** Per gli anni 2010 e 2011 le spese sono riferite al solo INPS, scorporato dall'INPDAP e dall'ENPALS.

Nella seguente tabella vengono indicati i costi di gestione relativi al funzionamento dell'Istituto in ordine alla propria attività istituzionale, con le variazioni proposte rispetto alla prima nota di variazione al bilancio di previsione 2016.



Tabella 8 – Costi di Gestione* (in termini finanziari espressi in mln di euro)

TIPOLOGIA DEI COSTI	Preventivo Assestato 2016	Prima Nota Variazione 2016	Variazioni Assolute Assestato / Prima Nota Variazione	Variazioni Percentuali Assestato / Prima Nota Variazione
Personale	2.164	2.153	11	0,01
Acquisto beni consumo, servizi, immobilizzazioni tecniche	1.566	1.504	62	0,04
- Elab. automatica dati	385	385	0	0
- Altri acquisti funz. uffici	618	627	-9	-0,01
- Servizi affidati ad altri Enti	563	492	71	0,14
Altri oneri di funzionamento **	1.018	1.020	-2	-0,002
TOTALE DEI COSTI	4.749	4.678	71	0,02

* Tutti gli oneri e le spese relativi ai costi di gestione sono al netto di quelli afferenti agli stabili da reddito, alla casa di riposo di Camogli, alle strutture sociali (ex IPOST ed ex INPDAP) nonché all'acquisto di strumenti finanziari.

** Comprensivi dei risparmi da versare allo Stato ai sensi delle normative di contenimento delle spese.

Nella tabella 9 si riportano di seguito le voci di spesa che hanno registrato le variazioni più consistenti rispetto alla prima nota di variazione al bilancio di previsione 2016.

Le riduzioni di spesa più significative hanno interessato la previsione di spesa relativa a stipendi, assegni fissi e indennità speciali per il personale di ruolo e non assunto a tempo determinato e indeterminato (per circa 9 mln), la previsione è stata rideterminata in relazione alla consistenza del personale al 14 luglio 2016 depurata delle cessazioni previste al 31 dicembre 2016. Si rilevano, inoltre, riduzioni di spesa per il fitto di locali adibiti ad uffici, per le spese di conduzione, pulizia e igiene dei locali adibiti ad uffici, riduzioni di spesa per i compensi e gli oneri per la gestione del patrimonio immobiliare dell'Istituto non oggetto di cartolarizzazione.

Gli incrementi di spesa più rilevanti, invece, hanno riguardato le spese per i servizi svolti da altri enti per l'accertamento e la riscossione dei contributi (per circa 60 mln di euro) e le spese per i servizi svolti dai CAF per la determinazione dell'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE). Si registra, inoltre, uno stanziamento pari a 12 milioni di euro per gli oneri relativi ai rinnovi contrattuali (ai sensi dell'articolo 1, comma 469, della legge 28 dicembre 2015, n. 208).



Tabella 9 – Stanziamenti (in mln di euro)

TIPOLOGIA DI SPESA	Preventivo Assestato 2016	Prima Nota Variazione 2016	Variazioni Assolute	Variazioni Percentuali
Spese per servizi svolti da altri Enti ed organismi nazionali per l'accertamento e la riscossione dei contributi	212	152	60	39,4%
Spese per i servizi svolti dai CAF per la determinazione dell'ISEE	87	76	11	14,5%
Stipendi, assegni fissi ed indennità speciali al personale di ruolo e non di ruolo assunto a tempo indeterminato	805	814	-9	-1,1%
Oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'Ente connessi ad emolumenti corrisposti al personale	330	332	-2	-0,6%
Oneri relativi al miglioramento del trattamento economico del personale conseguenti al rinnovo contrattuale	12	0	12	100,0%
Oneri per i trattamenti pensionistici integrativi a favore del personale dell'Istituto	167	153	14	9,1%
Spese di conduzione, pulizia, igiene e vigilanza per i locali adibiti ad uffici	84	86	-2	-2,3%
Fitto di locali adibiti ad uffici	43	45	-2	-4,4%
Fitto di stabili adibiti ad uffici già di proprietà trasferiti al FIP	54	57	-3	-5,2%
Compensi ed oneri per la gestione del patrimonio immobiliare dell'Istituto (non oggetto di cartolarizzazione)	3	7	-4	-57%
Spese di manutenzione straordinaria degli stabili da reddito non cartolarizzati	3	5	-2	-40,0%
Trasferimenti allo Stato delle economie derivanti da riduzione stanziamenti relativi a spese per consumi intermedi	673	675	-2	-0,2%

Da notare, infine, la riduzione dei trasferimenti allo Stato delle economie derivanti dalla riduzione degli stanziamenti relativi a spese per consumi intermedi per circa 2 milioni per effetto della rideterminazione dell'importo a seguito del decreto interministeriale 14 marzo 2016 che ha stabilito la percentuale di riparto a carico dell'INPS nella misura del 77% in luogo del 80% delle precedenti previsioni.



Andamento delle Gestioni amministrate

La nota di assestamento al bilancio di previsione per l'anno 2016 presenta un risultato economico di esercizio negativo pari a 7.650 mln, derivante dalla somma del risultato economico negativo di 7.470 mln delle gestioni previdenziali complessivamente considerate e l'accantonamento di 180 mln al fondo di riserva per spese impreviste.

Alla formazione del deficit patrimoniale dell'Istituto, che risulta pari a 1.734 mln alla fine del 2016, concorre: il deficit patrimoniale di 1.554 mln di tutte le gestioni previdenziali complessivamente considerate e il deficit di 180 mln del Fondo di riserva per spese impreviste.

Il comparto del Fondo dei lavoratori dipendenti chiude il conto economico con un risultato economico di esercizio positivo di 1.472 mln, rispetto al risultato negativo di 1.800 mln della prima nota di variazione al bilancio di previsione 2016.

Tale risultato è determinato dalla somma algebrica tra il disavanzo economico del Fondo pensioni lavoratori dipendenti pari a 1.320 mln (rispetto all'avanzo di 3.144 mln della prima nota) e dell'avanzo di 2.792 mln della Gestione prestazioni temporanee (1.344 mln di avanzo nelle precedenti previsioni).

Nello specifico, il saldo negativo di 1.320 mln del totale del FPLD è determinato dalla differenza tra l'avanzo del FPLD pari a 7.330 mln e dai disavanzi delle separate contabilità dei soppressi Fondi Trasporti (994 mln), Elettrici (2.064 mln), Telefonici (1.289 mln) ed INPDAI (4.303 mln).

La situazione patrimoniale netta del comparto dei fondi dei lavoratori dipendenti a fine esercizio 2016 è presunta pari a 48.922 mln rispetto ai 50.668 mln delle precedenti previsioni, derivante dalla differenza tra il deficit complessivo del FPLD pari a 140.283 mln (136.492 mln nelle precedenti previsioni) e l'avanzo patrimoniale della Gestione prestazioni temporanee pari a 189.205 mln. (187.160 mln nella prima nota di variazione).

In particolare, il disavanzo del FPLD è di 40.811 mln al quale si aggiungono i deficit delle separate contabilità dei soppressi Fondo Trasporti (20.980 mln), Fondo Elettrici (31.986 mln), Fondo Telefonici (8.068 mln) ed INPDAI (38.437 mln).

Il totale del deficit dei soppressi Fondi è pari a 99.472 mln e rappresentano il 71% del deficit complessivo del FPLD.



Per un quadro più analitico della situazione complessiva del Fondo dei lavoratori dipendenti, vengono specificati i risultati di esercizio e le situazioni patrimoniali del FPLD e delle separate contabilità risultanti dal consuntivo 2015, dalle previsioni approvate ed aggiornate per il 2016.

Tabella 10 – Risultati di esercizio (in mln di euro)

GESTIONE FPLD	Consuntivo 2015	Prima Nota Variazione 2016	Preventivo Assestato 2016	Variazione Assestato/ Prima Nota Variazione
Totale FPLD	-8.776	-3.144	-1.320	1.824
- Fondo Pensione Lavoratori dipendenti	-556	5.129	7.330	2.201
- Ex Fondo Trasporti	-1.064	.964	-994	-30
- Ex Fondo Elettrici	-1.921	-1.988	-2.064	-76
- Ex Fondo Telefonici	-1.313	-1.335	-1.289	46
- Ex INPDAl	-3.921	-3.986	-4.303	-317
Gestione Prestazioni Temporanee*	2.687	1.344	2.792	1.448
TOTALE	-6.088	-1.800	1.472	3.272

Tabella 11 – Situazione Patrimoniale (in mln di euro)

GESTIONE FPLD	Consuntivo 2015	Prima Nota Variazione 2016	Preventivo Assestato 2016	Variazione Assestato/ Prima Nota Variazione
TOTALE FPLD	-138.963	-136.492	-140.283	-3.791
- Fondo Pensione Lavoratori dipendenti	-48.142	-37.531	-40.811	-3.280
- Ex Fondo Trasporti	-19.985	-20.801	-20.980	-179
- Ex Fondo Elettrici	-29.922	-31.989	-31.986	3
- Ex Fondo Telefonici	-6.779	-8.064	-8.068	-4
- Ex INPDAl	-34.135	-38.107	-38.437	-330
Gestione Prestazioni Temporanee*	186.413	187.160	189.205	2.045
TOTALE	47.450	50.668	48.922	-1.746

*La Gestione per il trattamento di disoccupazione ai frontalieri è confluita, dal 01/04/2012, nella Gestione prestazioni temporanee, pertanto sia il risultato di esercizio che la situazione patrimoniale sono comprensivi dei risultati della suddetta gestione

Le **altre principali Gestioni amministrare dall'INPS** presentano i seguenti risultati:

- per la **Gestione degli esercenti attività commerciali** si presume un disavanzo economico di esercizio di 1.111 mln (a fronte di un disavanzo pari a 1.465 mln delle previsioni della prima nota 2016).
Per effetto del predetto risultato economico si prevede un disavanzo patrimoniale della gestione pari a 5.438 mln;
- per la **Gestione degli artigiani** si presume un disavanzo economico di esercizio pari a 5.212 mln (rispetto ai 5.534 mln della prima nota di variazione), e un disavanzo patrimoniale a fine



esercizio pari a 61.301 mln (60.412 mln nelle precedenti previsioni);

- per la **Gestione dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni** si prevede un disavanzo economico di 3.269 mln (a fronte del disavanzo di 3.498 mln della prima nota), mentre il deficit patrimoniale a fine esercizio 2016 è presunto pari a 87.185 mln (87.135 mln nella prima nota di variazione 2016);
- per la **Gestione dei parasubordinati** si presume un avanzo economico di esercizio di 2.792 mln con un incremento di 1.448 mln di euro, rispetto all'avanzo di 1.344 mln delle precedenti previsioni.

Per effetto del risultato economico d'esercizio, l'avanzo patrimoniale a fine esercizio 2016 si attesta a 189.205 mln (187.160 mln nella prima nota di variazione);

- per la **Gestione dei dipendenti dell'amministrazione pubblica** il risultato economico di esercizio negativo si prevede pari a 5.943 mln (5.183 mln nelle precedenti previsioni) e il disavanzo patrimoniale pari a 11.682 mln (11.441 mln nella prima nota di variazione).

IL SEGRETARIO




Tabella 12 – Andamento Economico Patrimoniale delle Gestioni Amministrate* (in mln di euro)

GESTIONI E FONDI	Risultato Economico di Esercizio			Situazione Patrimoniale Netta al 31/12/2016		
	I Nota	Previsioni	Variazione	I Nota	Previsioni	Variazione
	Variazione 2016	asestate 2016		Variazione 2016	asestate 2016	
1	2	3=(2-1)	4	5	6=(5-4)	
Gestioni Pensionistiche AGO	-6.698	-4.257	2.441	-177.307	-183.320	-6.013
Fondo Pensioni Lavoratori Dipendenti	-3.144	-1.320	1.824	-136.492	-140.283	-3.791
Gestione Colt. Diretti, coloni e mezzadri	-3.498	-3.269	229	-87.135	-87.185	-50
Gestione Artigiani	-5.534	-5.212	322	60.412	-61.301	-889
Gestione Commercianti	-1.465	-1.111	354	-4.301	-5.438	-1.137
Gestione Parasubordinati	6.943	6.555	-288	111.033	110.887	-146
Gestioni pensionistiche esclusive dell'AGO ex INPDAP	-5.183	-5.943	-760	-11.441	-11.682	-242
Gestioni Pensionistiche sostitutive AGO	-265	-61	204	4.446	4500	54
Fondo volo	-165	-113	53	-793	-707	86
Fondo Spedizionieri doganali	0	0	0	13	13	0
Fondo Ferrovie dello Stato	0	0	0	1	1	0
Gestione speciale Poste Italiane SpA	-329	-288	41	770	782	12
Gestione speciale ex Enpals	230	340	110	4.455	4.411	-44
Gestioni Pensionistiche integrative AGO	7	24	17	431	454	20
Gestioni Pensionistiche Minori	-70	-51	19	-2.448	-2.422	27
Gestione altri trattamenti economici temporanei	1.321	2.817	1.496	188.562	190.874	2.313
Altre gestioni	-700	-180	520	-823	-139	684
TOTALE	-11.588	-7.650	3.937	1.420	-1.734	-3.154

* Eventuali differenze negli importi totali sono dovute agli arrotondamenti



Andamento della Spesa Pensionistica e incidenza sul PIL

La spesa pensionistica dell'INPS in termini finanziari di competenza con la nota di assestamento al bilancio di previsione 2016 è valutata pari a 258.843 mln con una diminuzione dello 0,2% (-557 mln) rispetto a 259.400 mln del 2015.

In particolare la spesa si riferisce a:

- ◆ 246.488 mln di euro alle rate di pensione e connessi trattamenti di famiglia a carico delle gestioni previdenziali (compresi gli oneri a carico della GIAS) con un decremento dello 0,4% (-975 mln) rispetto ai 247.463 mln di euro del 2015;
- ◆ 12.355 mln di euro alle rate di pensioni erogate per conto dello Stato, con un aumento del 3,5% (418 mln) rispetto ai 11.937 mln del 2015.

La spesa pensionistica finanziata in via principale dai contributi versati dai lavoratori e dai datori di lavoro incide sul PIL:

- ◆ per il 15,08% nel 2013;
- ◆ per il 15,11% nel 2014;
- ◆ per il 15,12% nel 2015;
- ◆ per il 14,75% nel 2016.

Se si tiene conto anche della spesa erogata per conto dello Stato, la spesa pensionistica incide sul PIL:

- ◆ per il 15,81% nel 2013;
- ◆ per il 15,83% nel 2014;
- ◆ per il 15,85% nel 2015;
- ◆ per il 15,48% nel 2016.

Il PIL è quello previsto dal "Documento di Economia e Finanza 2016" deliberato dal Consiglio dei Ministri l'8 aprile 2016 ed è pari, per l'anno 2016, a 1.671.584 mln di euro.



Movimento delle pensioni e andamento degli iscritti

L'andamento del numero **complessivo delle pensioni** per l'anno 2016, escluse le pensioni erogate dalla Gestione invalidi civili, è aggiornato in:

- ◆ **18.176.706** pensioni vigenti al 31 dicembre 2015;
- ◆ **623.731** nuove pensioni liquidate;
- ◆ **762.130** pensioni eliminate;
- ◆ **18.038.307** pensioni vigenti al 31 dicembre 2016.

Con riferimento alla *Gestione degli invalidi civili* il numero delle pensioni vigenti al 31.12.2016 è prevista pari a 2.660.289, con un incremento del 2,1% rispetto ai 2.629.594 pensioni delle previsioni approvate con la prima nota di variazione, per un importo complessivo annuo pari a 16.224 mln ed un importo medio annuo di 6.099 euro.

Il numero delle *pensioni vigenti* delle principali gestioni pensionistiche si presumono pari a 18.038.307 con un decremento dello 0,3% rispetto alle precedenti previsioni (18.102.320).

In particolare, si evidenzia un decremento del numero delle pensioni relative al Fondo pensioni lavoratori dipendenti (-0,5%), delle pensioni erogate per conto dello Stato (-1,1%), delle pensioni della Gestione dei parasubordinati (-2,4%) e delle pensioni dei lavoratori autonomi (-0,07%).

Per quanto riguarda le nuove *pensioni liquidate* si stimano 623.731 nuove pensioni, con un decremento di 10.678 pensioni (-1,6%), rispetto alle 634.409 pensioni liquidate previste nella precedente nota di variazione al bilancio preventivo 2016.

Per le nuove liquidazioni si prevede un decremento delle pensioni degli lavoratori dipendenti (-2,1%), dei parasubordinati (-14,7%), un incremento delle pensioni dei lavoratori autonomi (2,1%) e delle pensioni erogate per conto dello Stato (0,8%).

Il numero delle *pensioni* che si presume saranno *eliminate* nel 2016 sono 762.130 con un incremento di 48.789 (+6,8%) rispetto alle 713.341 pensioni eliminate delle previsioni approvate.

Le eliminazioni riguardano principalmente: le pensioni dei lavoratori dipendenti con un incremento di 41.190 (+8,1%) e le pensioni dei lavoratori autonomi con un incremento di 6.993 (+4,9%).



Nella tabella che segue vengono evidenziati i dati relativi al **movimento delle pensioni** delle principali gestioni con le variazioni delle pensioni vigenti a fine esercizio 2016 rispetto ai dati delle ultime previsioni approvate riferiti sempre al 2016.

Tabella 13 – Situazione Pensioni vigenti*

GESTIONI E FONDI	PENSIONI VIGENTI 31/12/2016 1°N.V.	PENSIONI LIQUIDATE 2016	PENSIONI ELIMINATE 2016	PENSIONI VIGENTI 31/12/2016 Assestato	VARIAZIONE PENSIONI VIGENTI Ass. / 1°N.V.	
					N°	%
LAVORATORI DIPENDENTI	12.202.389	396.692	551.978	12.165.217	-37.172	-0,3
- di cui FPLD (al netto ex fondi)	8.451.653	275.402	414.162	8.407.552	-44.101	-0,5
- di cui ex INPDAP	2.849.010	96.605	105.513	2.854.836	5.826	0,2
- di cui ex ENPALS	56.742	2.076	2.511	57.775	1.033	1,8
GESTIONE PARASUBORDINATI	395.647	29.978	5.223	385.987	-9.660	-2,4
GESTIONE ARTIGIANI	1.660.000	65.000	60.182	1.666.000	6.000	0,4
GESTIONE COMMERCianti	1.394.300	48.770	49.171	1.392.900	-1.400	-0,1
GESTIONE CD-CM	1.194.800	30.855	38.135	1.187.000	-7.800	-0,6
ALTRE GESTIONI	1.255.184	52.436	57.441	1.241.203	-13.981	-1,1
TOTALE	18.102.320	623.731	762.130	18.038.307	-64.013	-0,4

* Non comprende il movimento delle pensioni degli invalidi civili.

Nella nota di assestamento al bilancio di previsione 2016 il **numero degli iscritti** al complesso delle gestioni pensionistiche è stato aggiornato a **22.669.289**, con un incremento di 602.335 unità rispetto ai 22.066.954 contribuenti previsti nella prima nota di variazione (+2,7%).

L'andamento del numero degli iscritti delle varie gestioni è esposto nella tabella 14, con le variazioni in termini assoluti e percentuali, rispetto ai dati delle previsioni approvati. Si evidenzia che i dati dei contribuenti al 31 dicembre sono estratti dagli archivi aggiornati e omogeneizzati e che il numero dei contribuenti della gestione CTPS comprende anche i contribuenti a tempo determinato.

IL SEGRETARIO
[Firma]



Tabella 14 – Andamento del numero degli iscritti ai Fondi / Gestioni

GESTIONI E FONDI	PRIMA NOTA VARIAZIONE 2016	PREVENTIVO ASSESTATO 2016	VARIAZIONI ASSOLUTE ASSESTATO / PRIMA NOTA	VARIAZIONI PERCENTUALI ASSESTATO / PRIMA NOTA
LAVORATORI DIPENDENTI	16.856.199	17.539.519	683.320	4,1
- di cui FPLD (al netto ex fondi)	12.970.700	13.639.500	668.800	5,2
- di cui ex INPDAP*	3.208.550	3.201.200	-7.350	-0,2
- di cui ex ENPALS	260.550	281.800	21.250	8,1
GESTIONE PARASUBORDINATI**	883.000	839.000	-44.000	-5,0
GESTIONE ARTIGIANI	1.680.000	1.660.000	-20.000	-1,2
GESTIONE COMMERCianti	2.179.900	2.165.700	-14.200	-0,7
GESTIONE CD-CM	446.950	445.240	-1.710	-0,4
FONDO CLERO	19.075	18.000	-1.075	-5,6
FONDO ex SPORTASS	590	590	0	0
ASSICURAZIONI FACOLTATIVE	1.240	1.240	0	0
TOTALE ISCRITTI	22.066.954	22.669.289	602.335	2,7

* Il numero dei contribuenti della CTPS comprende anche i contribuenti a tempo determinato.

** Include anche i contribuenti che versano in altra/e gestione/i.



Segue una tabella con il dettaglio del numero degli iscritti e delle pensioni relative alle singole contabilità separate, confluite nel FPLD.

Tabella 15 – Iscritti /Pensioni FPLD

FONDI	PRIMA NOTA VARIAZIONE 2016		PREVENTIVO ASSESTATO 2016	
	Iscritti	Pensioni	Iscritti	Pensioni
- EX FONDO TRASPORTI	104.832	103.690	104.949	103.317
- EX FONDO ELETTRICI	28.850	98.076	28.750	98.289
- EX FONDO TELEFONICI	43.910	74.599	43.790	74.870
- EX INPDAI	28.700	127.905	28.900	127.450
TOTALE CONTABILITÀ SEPARATE	206.292	404.270	206.389	403.926
FPLD	12.970.700	8.451.653	13.639.500	8.407.552
TOTALE	13.176.992	8.855.923	13.845.889	8.811.478

IL SEGRETARIO




Bilancio per Missioni e Programmi

Il Bilancio per missioni e programmi è stato elaborato sulla base delle indicazioni del Ministero dell' economia e delle finanze (MEF) che, con circolare n. 31 del 14 novembre 2008, disponeva che i bilanci previsionali degli enti previdenziali pubblici, a partire dall'anno 2009, avrebbero dovuto essere accompagnati da appositi documenti contabili idonei a consentire l'esposizione delle poste secondo il criterio funzionale della spesa, analogamente a quanto previsto per il bilancio dello Stato.

Il successivo decreto legislativo n. 91 del 31 maggio 2011, al fine di dare attuazione al processo di armonizzare dei bilanci delle pubbliche amministrazioni disposto dalla legge 31 dicembre 2009, n. 196, ha definito i criteri per la specificazione e classificazione delle spese nel bilancio per missioni e programmi.

Con decreto del Presidente del consiglio dei ministri del 12 dicembre 2012 sono stati definiti i criteri e le modalità di uniforme classificazione delle missioni. Ciascuna amministrazione pubblica, previa indicazione dell'amministrazione vigilante ha individuato, tra le missioni del bilancio dello Stato, quelle maggiormente rappresentative delle finalità istituzionali, delle funzioni principali e degli obiettivi strategici dalla stessa perseguite.

Le missioni rappresentative dell'attività dell'Istituto, definite per la predisposizione dell'allegato 6 del decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 1 ottobre 2013 sono: politiche previdenziali, diritti sociali politiche sociali e famiglia, politiche per il lavoro, servizi istituzionali e generali delle pubbliche amministrazioni, servizi per conto terzi e partite di giro, fondi da ripartire e debiti di finanziamento.

Per la definizione dei programmi sottostanti ciascuna missione, è stato avviato un tavolo tecnico di confronto con i Ministeri vigilanti, nel quale i programmi individuati sono stati raccordati con i gruppi COFOG di II livello per la classificazione internazionale della spesa pubblica in applicazione del Sistema dei conti europeo (SEC 2010).

In tale attività di revisione è stato coinvolto anche il CIV, il quale ha deliberato le linee di indirizzo per l'esatta classificazione dei programmi nell'ambito di ciascuna missione. Occorre, tuttavia, sottolineare che tali linee non sono state ancora attuate.



Tabella 16 – Bilancio per Missioni e Programmi - Uscite in €

USCITE		PREVENTIVO ASSESTATO ESERCIZIO FINANZIARIO 2016	
MISSIONE 1 – Politiche previdenziali		COMPETENZA	CASSA
1.1 Programma - Pensioni lavoratori dipendenti del settore privato		115.778.879.620,33	115.778.874.529,07
1.2 Programma - Pensioni lavoratori dipendenti del settore pubblico		57.837.300.426,35	57.837.300.426,35
1.3 Programma - Pensioni lavoratori autonomi		26.811.948.753,00	26.816.457.615,97
1.4 Programma - Spesa pensionistica a carico dello Stato		50.058.692.856,03	50.058.692.856,03
1.5 Programma - TFR e TFS Lavoratori dipendenti settore pubblico		4.204.686.000,00	4.204.686.000,00
1.6 Programma - Altre spese di tipo previdenziale		1.057.275.002,70	716.468.545,74
TOTALE MISSIONE 1		255.748.782.658,41	255.412.479.973,16
MISSIONE 2 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia		COMPETENZA	CASSA
2.1 Programma - Assegni ed indennità di accompagnamento		17.190.842.322,00	17.190.842.473,45
2.2 Programma - Assegni sociali		4.084.867.481,96	4.084.867.481,96
2.3 Programma - Sostegno alla famiglia		7.563.533.894,69	7.570.248.938,47
2.4 Programma - Sostegno della maternità e congedi parentali		2.363.895.592,66	2.363.895.592,66
2.5 Programma - Prestazioni creditizie e sociali		5.763.961.997,27	5.944.742.851,08
TOTALE MISSIONE 2		36.967.101.288,58	37.154.597.337,62
MISSIONE 3 – Politiche per il lavoro		COMPETENZA	CASSA
3.1 Programma - Disoccupazione e mobilità		11.859.670.176,19	11.859.670.176,19
3.2 Programma - Integrazioni salariali (CIGO e CIGS)		2.844.998.858,73	2.844.998.978,21
3.3 Programma - Malattia		1.952.515.879,21	1.952.515.879,21
3.4 Programma - Incentivi all'occupazione		13.951.464.988,11	13.951.464.988,11
3.5 Programma - TFR e crediti da lavoro da imprese insolventi		6.966.498.041,00	6.966.498.041
3.6 Programma - Prestazioni di agevolazione all'esodo		628.964.498,77	629.072.514,42
3.7 Programma - Interventi per il reinserimento e ricollocazione		689.318.860,84	749.636.366,92
TOTALE MISSIONE 3		38.893.431.302,85	38.953.856.944,06
MISSIONE 4 – Servizi istituzionali e generali		COMPETENZA	CASSA
4.1 Programma - Indirizzio politico-amministrativo		4.471.448,00	4.471.448,00
4.2 Programma - Sistemi informativi		385.450.000,00	385.450.000,00
4.3 Programma - Risorse umane		2.467.664.132,25	2.468.170.272,76
4.4 Programma - Acquisizione beni e servizi		550.836.769,55	550.836.769,55
4.5 Programma - Valorizzazione patrimonio da reddito		828.223.783,74	832.121.625,26
4.6 Programma - Politiche di efficientamento e razionalizzazione risorse		3.940.292,66	3.847.127,25
4.7 Programma - Trasferimenti allo Stato delle economie di spesa		785.645.244,08	785.645.244,08
4.8 Programma - Interventi per servizi istituzionali		908.334.373,57	915.829.874,13
TOTALE MISSIONE 4		5.934.566.043,85	5.946.372.361,03
MISSIONE 5 – Servizi per conto terzi e partite di giro		COMPETENZA	CASSA
5.1 Programma - RIVERSAMENTO ritenute fiscali e previdenziali		54.320.807.311,00	54.202.958.901,88
5.2 Programma - Pagamenti da rapporti con Enti ed Organizzazioni		545.566.250,00	544.445.594,00
5.3 Programma - Fondo di Tesoreria TFR		1.100.000.000,00	1.100.000.000,00
5.4 Programma - Servizi per conto terzi		7.473.455.484,91	7.456.786.043,90
TOTALE MISSIONE 5		63.439.829.045,91	63.304.190.539,78
MISSIONE 6 – Fondi da ripartire		COMPETENZA	CASSA
6.1 Programma – Fondi di riserva		180.000.000,00	180.000.000,00
6.2 Programma – Fondi da assegnare		12.333.151,53	12.333.151,53
TOTALE MISSIONE 6		192.333.151,53	192.333.151,53
MISSIONE 7 – Debiti di finanziamento		COMPETENZA	CASSA
7.1 Programma – Anticipazioni da bilancio dello Stato		8.143.330.395,00	0,00
7.2 Programma – Anticipazione Tesoreria Stato e altre anticipazioni		56.888.350,82	58.911.458,87
TOTALE MISSIONE 7		8.200.218.745,82	58.911.458,87
TOTALE USCITE		409.376.262.236,95	401.022.741.766,05



INCIDENZA SUL PIL DELLA SPESA PENSIONISTICA

Nella seguente tabella si riportano le spese per Missioni relative alle sole attività istituzionali dell'INPS e la loro incidenza percentuale rispetto al PIL.

Il PIL dell'anno 2016 è quello previsto dal "Documento di Economia e Finanza 2016" deliberato dal Consiglio dei Ministri l' 8 aprile 2016 ed è pari a 1.671.584 mln di euro.

Raffrontando le uscite per prestazioni, come risultanti dalla nota di assestamento al bilancio preventivo dell'INPS per l'anno 2016, con il PIL nominale, la Missione politiche previdenziali incide per il 15,3% sul Prodotto Interno Lordo del nostro Paese.

Tabella 17 – Incidenza spesa per prestazioni sul PIL (in mln di €)

MISSIONI	PREVISIONI DI COMPETENZA	INCIDENZA PERCENTUALE SUL PIL
Missione Politiche previdenziali	255.749	15,3%
Missione Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	36.967	2,2%
Missione Politiche per il lavoro	38.893	2,3%
TOTALE	331.609	19,8%



Considerazioni finali

A conclusione dei lavori istruttori inerenti l'esame della nota di assestamento al bilancio di previsione dell'INPS per l'anno 2016, la Commissione Economico Finanziaria ha preso atto anche della nota inviata dai Ministeri vigilanti in data 16 dicembre 2016. Nella predetta nota vengono formulati diversi rilievi riguardanti la gestione finanziaria dell'Ente, che evidenzia un progressivo peggioramento della situazione economico-patrimoniale con la conseguente costante erosione dell'avanzo di amministrazione, la gestione dei crediti che espone un rilevante incremento dei residui attivi e passivi, la gestione del patrimonio immobiliare che necessita di misure di razionalizzazione al fine di ridurre i costi di gestione, l'attività negoziale dell'Istituto nell'affidamento di forniture e servizi, le modalità di conferimento degli incarichi dirigenziali.

La Commissione condivide le criticità evidenziate dai Ministeri vigilanti ed evidenzia che le stesse sono state già oggetto di osservazione da parte del CIV in sede di approvazione dei bilanci dell'Istituto e, da ultimo, nella propria relazione alla prima nota di variazione al bilancio di previsione 2016, di seguito sinteticamente ribadite:

➤ Patrimonio Immobiliare

In merito al Patrimonio immobiliare, la Commissione ritiene indispensabile, affinché il CIV possa svolgere l'attività di controllo e verifica, conoscere per ciascun immobile l'ubicazione, le dimensioni, il valore e la rendita catastale.

➤ Residui attivi e passivi

Con riferimento alla notevole consistenza dei residui attivi e passivi, la Commissione evidenzia che il progressivo incremento della loro consistenza incide significativamente sul risultato di amministrazione dell'Ente, per tale motivo si rende necessaria una verifica dei criteri fissati per la loro iscrizione in bilancio nonché della sussistenza dei presupposti giuridici e contabili che ne giustificano il mantenimento.

IL SEGRETARIO




➤ **Gestione pubblica**

La Commissione ribadisce la necessità che l'Amministrazione ponga in essere tutte le iniziative necessarie finalizzate a:

- realizzare la piena uniformità della Gestione pubblica con la Gestione privata in materia di entrate contributive, conto assicurativo individuale;
- avviare l'attività ispettiva nei confronti della Pubblica Amministrazione al fine di conoscerne la reale situazione contributiva.

➤ **Spese di Funzionamento**

Le disposizioni normative in tema di *spending review* hanno imposto all'Istituto l'adozione di misure di contenimento delle spese che incidono significativamente sul bilancio dell'Istituto. Nella nota di assestamento al bilancio di previsione dell'INPS per l'anno 2016 tale importo risulta determinato in 735 mln di euro. Nel rilevare che l'adozione delle misure di razionalizzazione e riduzione delle spese di funzionamento imposte dal legislatore hanno comportato tagli di spesa progressivamente crescenti (si è passati da 260 milioni del 2012 a 735 milioni del 2016), la Commissione ritiene indispensabile un intervento normativo diretto a realizzare una consistente riduzione delle predette misure al fine di evitare di compromettere la funzionalità dell'Istituto e, quindi, la sua capacità di erogare servizi.

➤ **Bilancio per missioni e programmi**

Per quanto attiene i bilanci preventivi del 2016 rileva che non risultano state ancora adottate le linee di indirizzo emanate dal CIV con propria deliberazione n. 17 del 22 dicembre 2015.

Tutto ciò premesso e tenuto conto:

- della documentazione che costituisce la nota di assestamento al bilancio di previsione 2016, in particolare dell'allegato tecnico del



Direttore generale e della relazione del Presidente, cui si rimanda per un esame più analitico;

- della relazione del Collegio dei Sindaci e delle loro considerazioni finali;
- delle considerazioni conclusive contenute nella presente Relazione,

è stato predisposto l'allegato schema di deliberazione.

INPS – UFF. SEGR. OO.CC. – PERVENUTO IL 19.01.2017

IL SEGRETARIO
